

Hilton Eur La Lama - Roma

Eleganza e stile contemporaneo con richiami alla storia di Roma e all'architettura del 900, per il nuovo hotel dal design unico

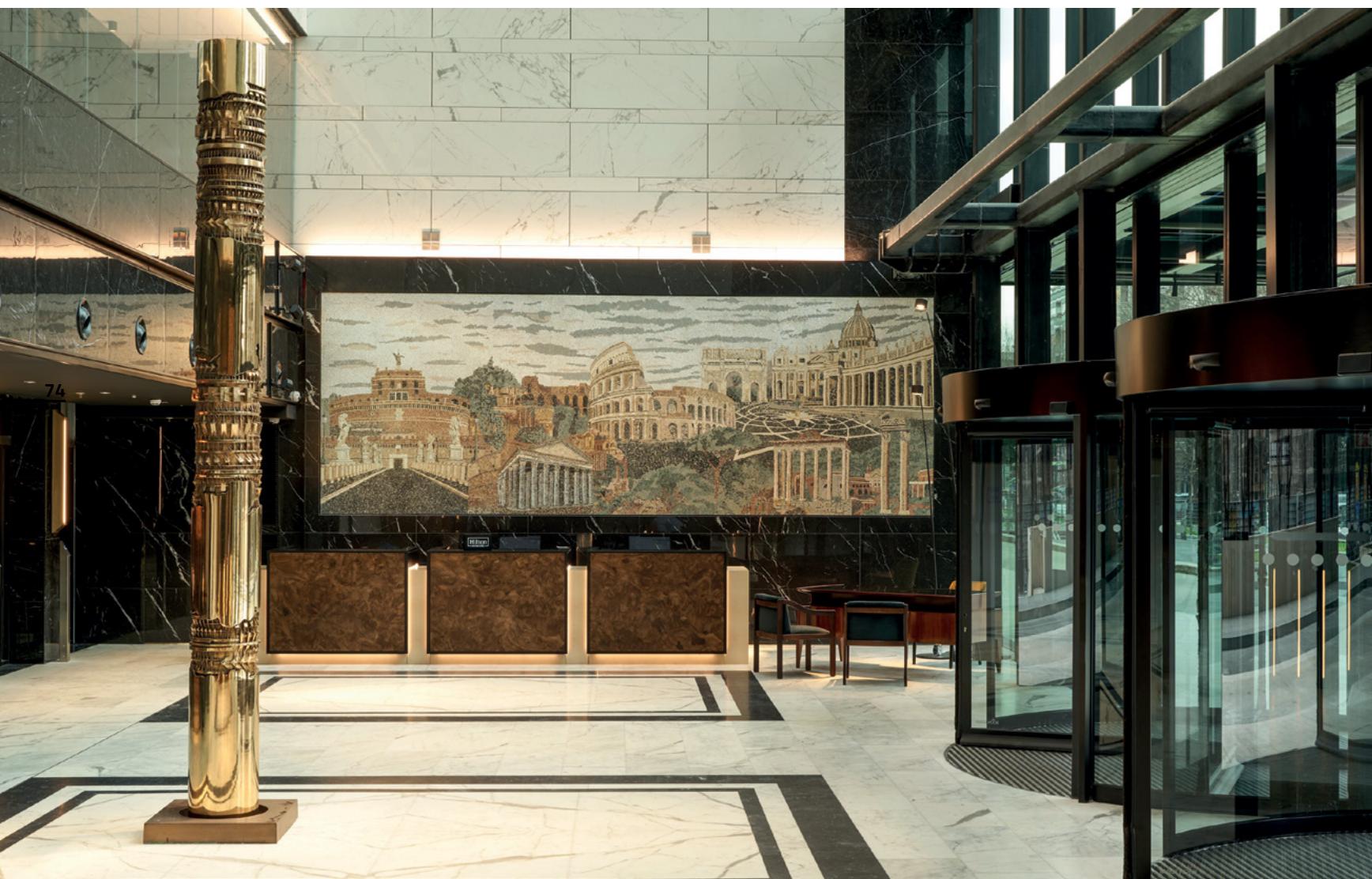
Dietro i 130 metri di vetro nero trasparente, che si sviluppa in altezza per 16 piani e con una fiancata elegante e sottile, si cela il nuovo Hilton Rome Eur La Lama: spazi regolari e al tempo stesso maestosi, caratterizzati dalle forme semplici e lineari che l'Arch. Fuksas ha riportato anche all'interno, dove la storia di Roma e la forte connotazione contemporanea hanno dato vita al concept dell'interior design

curato dallo Studio Lorenzo Bellini.

La grande hall, affacciata su viale Europa, darà il benvenuto agli ospiti in tutta la sua imponenza: lo sguardo si perde fino al 16° piano, un immenso volume vuoto alto 60 metri, su cui affacciano i ballatoi dei piani come fossero sospesi, tutto da ammirare anche dai 6 ascensori panoramici in vetro, soffermandosi su dettagli architettonici, di design e arte, uni-

ci nel loro genere, dalle scenografiche pareti, sviluppate per l'intera altezza, alla pavimentazione in vero marmo statuario, dagli arredi di design alle opere d'arte.

La volontà è suscitare una forte emozione che accompagna gli ospiti nel susseguirsi di ambienti, passando da un contrasto candido di marmi bianchi e neri nella hall, che dialoga con la luce filtrata attraverso il vetro in una costan-





te geometria di ombre, ai colori più caldi nel lounge e nei piani dedicati alle camere, dove i lunghi corridoi offrono atmosfere avvolgenti, grazie al gioco di luci e materiali, come il rivestimento in lambris nero. Ai diversi piani, la luce radente colpisce le pa-

reti in tinta carta da zucchero e la moquette realizzata a bande intrecciate di colori alterni, creando un effetto di luce indiretta molto riposante. Gli ingressi delle camere sono scanditi da carabottini appositamente disegnati, realizzati in essenza di noce americano, con

un pattern ad intreccio che omaggia il design italiano dei primi del 900; gli imbotti delle porte, anche queste in essenza noce americano fiammato, sono stati pensati e realizzati in metallo nero opaco e la lamiera forata scandisce i numeri delle camere dei diversi piani, grazie a



un sistema di retroilluminazione. Nella progettazione delle 439 camere è stata privilegiata la forte trasparenza tra gli ambienti. L'obiettivo è rendere il più possibile permeabili le aree interne, enfatizzando la forte comunicazione tra camera da letto e bagno, creando in un unico ambiente, una soluzione di continuità tra l'esterno che permea dalle grandi vetrate e l'interno del comfort domestico.

Il pavimento delle camere è un parquet in noce scuro con spina ungherese; gli arredi, le lampade, i desk e gli imbottiti sono stati tutti realizzati su disegno dello Studio Lorenzo Bellini, salvo le poltroncine degli scrittoi. Per realizzare le carte da parati delle camere, sono stati selezionati 3 colori principali e 3 secondari, tono su tono, alternati per sottolineare l'effetto di ombreggiatura della luce che entra in maniera preponderante dalle grandi vetrate: rosso/mattone, verde bosco/verde salvia e blu/carta da zucchero.

Tutta la falegnameria è stata realizzata su misura in finitura nero opaco; gli imbottiti delle camere sono in velluto e giocano a contrasto con i colori delle pareti; le testate dei letti, così come le panche fondo letto, sono in ecopelle esattamente nella stessa tinta delle pareti su cui poggiano, con degli specchi tondi al di sopra dei letti.

L'effetto color block in questo caso è netto ed evidenziato da una strip led che sottolinea il perimetro della testata, staccandola dal fondo della parete. Le tende black out sono l'unico elemento decorativo a pattern, con un motivo ad intreccio e variano nelle sfumature di tinta a seconda del colore della camera. I bagni sono travertino chiaro e hanno un piano lavabo con vasca realizzata in blocco unico, in nero marquinia. Le luci creano un ambiente caldo, teatrale e riposante.

Al 16° piano le suite, che seguono lo stesso approccio con il binomio blu/carta da zucchero come colore dominante: le tende in velluto dello stesso colore creano un effetto scatola e ben si sposano con i lambris grissinati neri e la falegnameria in noce americano fiammato, con le lampade decorative, tutte disegnate su misura. Gli spazi sono ancora più imponenti nella Presidential Suite, che si sviluppa su due piani, con pezzi unici del design d'epoca italiano d'inizio secolo e una terrazza esterna arredata per godere della vista incredibile su Roma.

Il colore è il leitmotiv di tutte le camere dell'Hilton Rome Eur La Lama, guidando la definizione degli ambienti, con richiami policromi agli affreschi pompeiani e alle scale cromatiche della pittura dei grandi maestri italiani del secolo scorso – Sironi, Donghi, Campigli, Casorati

e molti altri –, secondo il metodo cromatico del color block: è la più antica tecnica di abbinamento cromatico, che combina un attento utilizzo di singoli colori in diverse tonalità, miscelandoli in contrasto tra loro in un ensemble armonioso e unico, un linguaggio compositivo che prende le mosse dal mondo dell'arte classica con gli affreschi pompeiani, passando attraverso le sacre rappresentazioni medievali, per raggiungere la sua massima espressione nell'arte contemporanea della prima metà del 900.

Al piano terra, lo spazio della hall è la zona di filtro che permette di accedere a tutti gli ambienti comuni: proprio di fronte all'ingresso si nota il lounge bar, dall'atmosfera calda e conviviale, grazie ai toni caldi del parquet a spina ungherese in noce scuro e la scatola blu notte delle pareti e del soffitto, realizzato in cassettoni e tempestato di sfere luminose cristalline dalle sfumature ocra e bronzo. Qui diventa protagonista il bancone di circa 13 metri di lunghezza, completamente rivestito in marmo naturale Emperador, con un top realizzato in marmo nero assoluto.

All'interno del lounge laLibrary, uno spazio caratterizzato da una grande libreria lignea in finitura nera, che crea una parziale divisione tra gli ambienti e accompagna l'ospite verso il ristorante: da un portale in marmo nero marquinia si accede all'ambiente dal colore verde profondo, con soffitto a cassettoni e sfere luminose cristalline in ocra e bronzo, con un imponente pavimento realizzato in un gioco di 6 marmi spinati posati sfalzati – statuario, calacatta bianco, calacatta oro, verde Guatemala, verde Alpi, nero marquinia.

Importante, l'area dedicata a riunioni ed eventi, con business center, executive lounge e sale modulari dotate delle più moderne tecnologie: dal lato opposto del ristorante, passando per la hall, si attraversano nuovi spazi comuni, primo fra tutti il grande disimpegno della scala monumentale a sbalzo rivestita in marmo verde Alpi, che collega il piano terra al foyer del piano sottostante e alle 4 sale riunioni, affacciate sul dehor della Nuvola, da ammirare grazie alle ampie vetrate.

Il nuovo Hilton Rome Eur La Lama è di proprietà della ICARUS S.p.A., che già opera con l'Hilton Rome Airport e l'Hilton Garden Inn Rome Airport, e vede in campo lo studio di ingegneria Reconsult S.r.l, che si occupa anche della direzione lavori, con il supporto per l'interior design dello Studio Lorenzo Bellini, nonché di Stile Spa quale impresa di costruzioni.

